



NEWS FROM BRUSSELS



Ottobre 2010
Numero 9

Anche quest'anno Unioncamere Piemonte ha partecipato attivamente agli Open Days, svoltisi dal 4 al 7 ottobre a Bruxelles organizzando, in collaborazione con le Unioni Camerali dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo, una conferenza dal titolo "Le Camere di Commercio nel cuore dello sviluppo economico di un'Euroregione." La conferenza ha raccolto più di 60 persone, e i Presidenti delle cinque Unioni Camerali hanno ribadito le azioni passate, presenti e future che caratterizzano la politica comune delle Camere di Commercio dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo.

A seguito della conferenza le Camere di Commercio ALPMED hanno organizzato un rinfresco al quale hanno partecipato più di 100 invitati tra i quali alcuni importanti Parlamentari europei italiani e francesi, nonché la Presidente del Comitato delle Regioni Mercedes Bresso. Per vedere le foto degli eventi:

http://www.pie.camcom.it/Page/t04/view_html?idp=1129

SOMMARIO

- »» [La notizia del mese](#) pag. 2
- »» [Vetrina sull'Europa: legislazione, iniziative e programmi](#) pag. 7
- »» [Eventi e giornate d'informazione](#) pag. 21
- »» [Bandi e inviti a presentare proposte](#) pag. 24
- »» [ERRIN's Corner: novità dalla rete per la ricerca e l'innovazione](#) pag. 28

Contatti

vittorio.pasero.galmozzi@unioncamerepiemonte.be

officer@unioncamerepiemonte.be

www.pie.camcom.it



La notizia del mese

La notizia del mese

La partecipazione italiana a metà del VII Programma Quadro

In attesa della pubblicazione della valutazione a medio termine del 7°PQ, che fornirà importanti informazioni sui risultati dei primi progetti finanziati dall'Europa, riportiamo di seguito alcuni dati su quella italiana. L'analisi dei dati, dal 2007 a fine marzo 2010, svela il carattere contraddittorio del coinvolgimento italiano nella ricerca in Europa e riflette le grandi potenzialità del settore R&S del nostro paese così come le difficoltà nazionali che la ricerca sta attraversando. La volontà italiana di essere presenti nei bandi FP7, è testimoniata dall'ottima partecipazione, sicuramente consistente, che ci colloca terzi fra i Paesi Membri (17.734 proposte eleggibili per 176 calls for proposal) rappresentando così il 12,68% dell'Ue (25.558 *applicants*), per un contributo totale richiesto alla commissione europea di € 8.465,55 milioni. Tuttavia la percentuale finale di progetti italiani effettivamente cofinanziati dall'Unione europea rivela alcune difficoltà, essa, infatti, è non solo inferiore alle percentuali di Paesi come Francia, Germania e Inghilterra, ma anche sotto la media Ue-27. In particolare l'*applicants success rate* è del 18,3% del totale, al di sotto della media Ue-27, che è 21,8%. Il tasso di successo per i contributi finanziari comunitari (*EC financial contribution success rate*) è del 15,9% (per una cifra di € 1.342,60 milioni), anch'esso notevolmente sotto la media Ue-27, pari al 20,6%. La classifica dei Paesi Membri colloca l'Italia al 22° posto in termini di *applicants success rate* e 15° in termini di *EC financial contribution success rate*. A questi dati vanno aggiunte anche le sicuramente migliorabili performance riguardanti la partecipazione delle PMI al 7°PQ: lo *SME applicant success rate* pari al 15,58% è al di sotto della media UE-27 (19,13%); Lo *SME EC financial contribution* si ferma a un 13,99%, rispetto ad una media Ue-27 pari a 17,89%. Un confronto con Stati Membri (Grafico 1 e 2) quali la Francia, la Germania e l'Inghilterra, mostrano che i dati italiani dovrebbero essere migliorati per rimanere al passo con alcuni dei paesi che vantano le migliori performance nei programmi di ricerca dell'Ue.

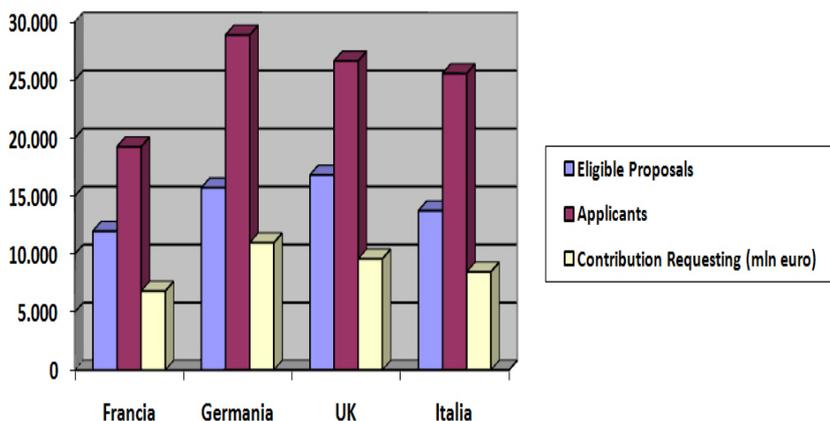


Grafico 1

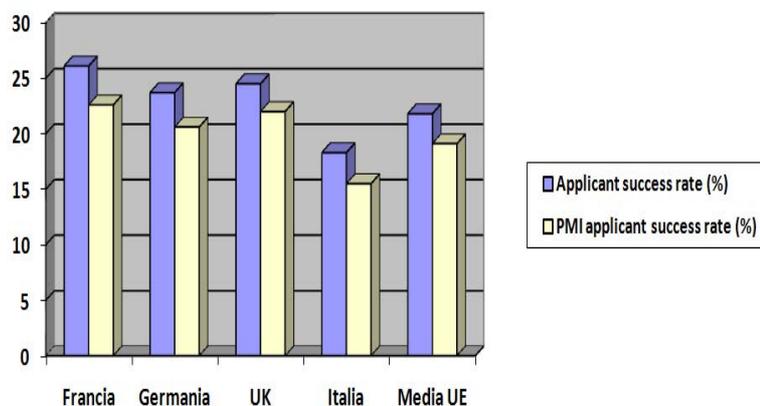


Grafico 2

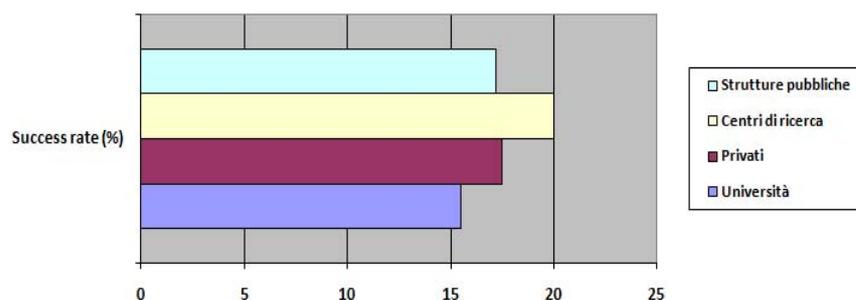
L'analisi per tematiche (tabella 1) della partecipazione italiana al 7° PQ registra il maggior numero di richieste per i bandi ICT con un tasso di successo del 14,8%; seguono *Health, Research for Benefit of SME, Marie Curie Actions* che si aggiudica il tasso di successo più alto (pari a 26,7%), *Transport* e infine *Environment* con 1.530 proposte e il tasso di successo più basso.



Tabella 1

<i>FP7 Priority Area (ITALIA)</i>	<i>Nr. Of applicants</i>	<i>Requested EC contributions for applicants</i>	<i>Success rate (applicants)</i>	<i>Success rate (requested EC contribution)</i>
<i>ICT</i>	7.252	2.620,87	14,8%	14,5%
<i>Health</i>	2.513	1.142,86	15,6%	12,7%
<i>Research for benefit of PMI</i>	2.216	300,90	16,8%	16,8%
<i>Marie Curie Actions</i>	2.089	n/a	26,7%	n/a
<i>Transport</i>	1.671	493,46	24,1%	26,4%
<i>Environment</i>	1.530	406,02	15,0%	11,8%

Le università italiane guidano la classifica delle organizzazioni che richiedono finanziamenti comunitari, con 8.542 richieste: i contributi sono di € 2.510,66 milioni, con un tasso di successo del 15,5%. A seguire troviamo i privati (escluso il settore accademico/scolastico), con 7.921 richiedenti: i contributi richiesti sono € 2.249,94 milioni, con un tasso di successo del 17,5%. Minore è la partecipazione degli enti di ricerca (con 4.883 richieste e contributi richiesti di € 1.642,79 milioni con un tasso di successo del 20,0%) e le strutture pubbliche (con 1.156 richieste i contributi richiesti sono € 233,89 milioni, con un tasso di successo del 17,2%).



Analizzando con attenzione i dati, scopriamo inoltre che l'organizzazione maggiormente attiva è il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), che usufruisce di circa € 78,74 milioni di contributi, con 242 progetti approvati; segue il Politecnico di Milano, con EUR 28,41 milioni e 72 progetti approvati, l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza', con € 25,95 milioni e 72 progetti approvati, l'Università di Bologna, con € 24,19 milioni e 82 progetti approvati, e l'Istituto nazionale di Fisica Nucleare (INFN), con € 22,30 milioni e 38 progetti approvati. Se si paragona la situazione italiana ad altre realtà europee, essa risulta non sicuramente soddisfacente. Basti sapere che il CNRS francese ottiene € 233,53 milioni di contributi, con 510 progetti



approvati, la Fraunhofer tedesca ne ottiene EUR 153,07 milioni, con 331 progetti approvati, e che l'Università di Cambridge e Oxford insieme raccolgono quasi € 195 milioni, con 395 progetti approvati. Tra le cause che hanno determinato questa situazione, potremmo menzionare alcune delle ragioni che spingono spesso i valutatori della Commissione europea a non concedere finanziamenti come:

- »»» Lo scarso impatto europeo delle proposte progettuali;
- »»» La scarsa qualità del management;
- »»» La formazione di consorzi non adeguati o difficilmente gestibili;
- »»» La qualità della proposta a livello di business plan e la successiva implementazione scientifica;
- »»» La difficoltà del ricercatore di rispondere esattamente alle esigenze del topic proposto dalla Commissione.

Per migliorare il tasso di successo bisognerà dunque lavorare su molteplici fattori, da rintracciare tanto sul piano scientifico quanto su quello finanziario e gestionale ma occorre considerare anche la loro natura nazionale o particolare se direttamente legati alle caratteristiche dell'ente partecipante ai bandi FP7. E' necessario comunque agire subito per rispondere adeguatamente ai nuovi sviluppi che presto coinvolgeranno la ricerca e l'innovazione in Europea.

Fonte: APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Aumentano nel 2009 gli investimenti stranieri in Piemonte e quelli piemontesi all'estero

Gli investimenti esteri in Italia e in Piemonte

Secondo i dati della Banca d'Italia, nel 2009 gli investimenti diretti esteri nel nostro Paese, al netto dei disinvestimenti, sono stati pari a circa 20,7 miliardi di euro, stabili rispetto al 2008. Nel panorama italiano esistono però marcate differenze: se si confrontano le medie quinquennali 2005-2009 (calcolate in modo da smorzare la naturale oscillazione dei flussi nel corso degli anni) emerge, infatti, come Lombardia, Lazio e Piemonte intercettino da soli più della metà degli IDE in entrata sul territorio nazionale, con quote rispettivamente pari al 19%, 16,3% e 15,4%. Nel 2009, dunque, il Piemonte si colloca in seconda posizione tra le regioni per investimenti in entrata (6,9 miliardi di euro). Sebbene nell'ultimo anno gli IDE diretti verso il territorio piemontese si siano ridotti del 2,3%, la flessione del 29,6% che ha colpito i disinvestimenti consente di ottenere un saldo positivo, in forte aumento rispetto al 2008, che porta a quota 3,3 miliardi di euro gli investimenti netti.

"Il Piemonte continua a essere attrattivo, nonostante la scia della crisi internazionale che ha colpito anche la nostra regione. L'incremento, dovuto principalmente alla ripresa degli investimenti diretti esteri in entrata, rappresenta il frutto di scelte localizzative aziendali che tendono a premiare



un territorio complessivamente competitivo, soprattutto dal punto di vista della ricerca e dell'innovazione, che riesce ad offrire un contesto positivo sia sotto il profilo ambientale e infrastrutturale che sotto quello burocratico e istituzionale - commenta Ferruccio Dardanello, Presidente di Unioncamere Piemonte -. Le istituzioni locali sono chiamate, ora più che mai, a concentrare gli sforzi e a unire i mezzi per sostenere la sfida dell'internazionalizzazione: solo compiendo scelte lungimiranti potremmo continuare a rafforzare il ruolo del Piemonte nel mercato globale".

Investimenti diretti esteri in entrata e in uscita in Piemonte per tipologia di flusso (dati in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	media 2005-2009
IDE in entrata						
Investimenti	18.856.070	17.392.351	13.673.738	7.040.244	6.875.890	12.767.659
Disinvestimenti	12.352.072	12.565.368	13.781.136	5.090.464	3.585.689	9.474.946
Saldo	6.503.998	4.826.983	-107.398	1.949.780	3.290.201	3.292.713
IDE in uscita						
Investimenti	1.969.633	12.911.743	7.498.609	5.452.843	9.420.245	7.450.615
Disinvestimenti	2.189.753	11.694.063	7.787.685	7.855.402	6.641.891	7.233.759
Saldo	-220.120	1.217.680	-289.076	2.402.559	2.778.354	216.856

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Banca d'Italia

Per quanto riguarda la provenienza degli investimenti, nel 2009 è l'Unione europea a 27 Paesi a detenere la quota maggiore, mentre a livello extraeuropeo i flussi maggiori di IDE provengono da Svizzera e Giappone. Fra i Paesi europei, prevalgono gli investimenti effettuati da Francia e Irlanda. A livello settoriale, il risultato positivo ottenuto nel 2009 è principalmente imputabile ai forti investimenti nei servizi finanziari; ripartono anche gli investimenti nel campo della chimica e nei servizi dei trasporti, mentre rimangono ancora sensibili i disinvestimenti nel settore dei mezzi di trasporto. L'analisi territoriale mostra come, nel 2009, il principale catalizzatore di IDE sia stato la provincia di Torino, seguita da Novara e Alessandria, mentre a Cuneo i disinvestimenti prevalgono sugli investimenti.

Gli investimenti italiani e piemontesi all'estero

Sul versante degli IDE in uscita, nel 2009 gli investimenti netti verso l'estero dall'Italia sono ammontati complessivamente a 27,7 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente. La bilancia degli IDE a livello nazionale, calcolata come differenza tra gli IDE in entrata e quelli in uscita al netto dei disinvestimenti, nel 2009 chiude così in negativo (-7 miliardi).

In Piemonte, gli investimenti netti verso l'estero si sono attestati a quota 2,8 miliardi, in aumento rispetto al 2008, portando così la bilancia degli IDE a



un valore positivo per circa 512 milioni di euro. Questo dato è il risultato dell'aumento degli investimenti (che si attestano 9,4 miliardi) e al decremento dei disinvestimenti (che invece raggiungono gli 86,6 miliardi), interrompendo così il trend negativo che da alcuni anni caratterizzava il Piemonte. Considerando i Paesi di destinazione degli IDE piemontesi, si può notare come sia l'Unione europea nel suo complesso l'area maggiormente interessata dai flussi di investimento regionale se viene considerato il valore del 2009, mentre primeggiano gli Stati Uniti se si valuta la media quinquennale. Dal punto di vista settoriale, anche nel caso degli IDE diretti verso l'estero i servizi finanziari si aggiudicano la maggior quota, considerando sia il 2009 che la media quinquennale. A livello provinciale, la maggior degli investimenti verso l'estero, pari a circa 2,7 miliardi al netto dei disinvestimenti, parte dal territorio di Torino.

Fonte: Unioncamere Piemonte

Vetrina sull'Europa: legislazione, iniziative e programmi

Legislazione

Futura politica regionale: flessibilità e creazione di posti di lavoro

Oltre alla previsione di fondi adeguati, la futura politica di coesione dell'Ue dovrebbe essere più flessibile per prendere in considerazione le differenze regionali. I deputati chiedono anche la sua semplificazione e dei miglioramenti nel monitoraggio di questa politica. In due risoluzioni sulle priorità della politica di coesione dopo il 2013, si ribadisce anche che il Fondo sociale europeo dovrebbe rimanere nel quadro del regolamento delle politiche di coesione, ma occorre dotarlo di norme proprie. La futura politica avrà bisogno di una flessibilità sufficiente per rispondere alle diverse esigenze delle regioni, mentre più attenzione deve essere data alle città. I deputati suggeriscono quindi di destinare dei fondi per investimenti in progetti urbani e sub-urbani e di valutare un adeguato strumento finanziario. I deputati europei ritengono inoltre che il Fondo sociale europeo (FSE) debba essere rafforzato quale principale strumento a sostegno della strategia Europa 2020. Inoltre, si sottolinea l'importanza del FSE quale strumento fondamentale per la lotta alla disoccupazione e per il miglioramento dell'istruzione e della formazione professionale continua per i lavoratori, nonché per la lotta alla povertà e all'esclusione.

Per maggiori informazioni: Federico DE GIROLAMO,
stampa-IT@europarl.europa.eu



La Commissione europea propone l'etichettatura energetica per i televisori

La Commissione europea ha presentato una proposta per introdurre delle nuove etichette energetiche per i televisori, aggiornando inoltre quelle esistenti per i frigoriferi, le lavastoviglie e le lavatrici. Questo permetterà, per la prima volta, di contrassegnare chiaramente i televisori con un'etichetta che ne certifichi la loro efficienza energetica. L'etichettatura di efficienza energetica posta sugli elettrodomestici a partire dal 1992, che andava da una bassa efficienza energetica (G) ad un'alta efficienza energetica (A) non è più valida a causa dello sviluppo tecnologico che ha portato il 90% degli apparecchi venduti in Europa fino alla più alta classe "A". Ecco perché la Commissione ha deciso di aumentare progressivamente il regime di efficienza energetica aggiungendo tre nuove classi: la "A+", la "A++" e la "A+++", in linea con la nuova direttiva sull'etichettatura energetica approvata nel novembre dell'anno scorso. I televisori rappresentano quasi il 10% della bolletta energetica di una famiglia media, e perciò l'esecutivo Ue spera di dare ai produttori un incentivo per progettare prodotti sempre più efficienti. L'etichettatura ora proposta dovrà essere approvata da tutti gli Stati membri, entrando in vigore verso la fine del 2011.

Per maggiori informazioni:

<http://www.euractiv.com/en/energy-efficiency/commission-proposes-energy-labelling-tvs-news-498265>

Trasporti marittimi: la Commissione chiede all'Italia di non applicare tasse portuali discriminatorie

La Commissione europea ha chiesto all'Italia di modificare la propria normativa per garantire che le tasse portuali richieste per le navi dirette o provenienti da porti non italiani non siano superiori a quelle applicate alle navi dirette o provenienti da porti italiani. La Commissione ritiene che l'attuale normativa italiana violi la legislazione Ue in materia di liberalizzazione dei trasporti marittimi tra Stati membri, e tra Stati membri e paesi terzi ([regolamento \(CE\) n. 4055/86](#)). Il regolamento (CE) n. 4055/86 ha liberalizzato il trasporto marittimo fra gli Stati membri dell'UE nonché fra gli Stati membri e i paesi terzi. Secondo la giurisprudenza consolidata della Corte di giustizia europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 4055/86 gli Stati membri non possono applicare ai traffici interni all'UE tasse portuali superiori a quelle applicate ai trasporti nazionali. Secondo la medesima giurisprudenza, non è consentito applicare tasse portuali maggiorate alle navi in provenienza o dirette verso porti extraeuropei, salvo casi motivati di interesse pubblico. La motivazione di chiesta richiesta deriva dal fatto che



in Italia le tasse portuali per le navi da carico sono fissate da un decreto del 2009, che per i traffici all'interno dell'Unione prevede tasse superiori a quelle applicate ai trasporti nazionali. Anche se di fatto tali tasse maggiorate non sono applicate, il decreto in vigore è tuttavia in conflitto con la normativa europea e gli operatori marittimi non sono tutelati dalla certezza del diritto per quanto riguarda l'importo delle tasse portuali. Sono invece effettivamente applicate tasse maggiorate ai traffici con i paesi non europei. Finora l'Italia non ha presentato alla Commissione alcuna motivazione specifica in merito.

Per maggiori informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/1260&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Trasporto stradale: la Commissione europea chiede all'Italia e al Lussemburgo di applicare gli standard europei in materia sociale e di sicurezza stradale

La Commissione europea ha chiesto all'Italia di recepire la direttiva sul controllo dei periodi di guida e di riposo (2009/4/CE). La Commissione ha inoltre chiesto sia all'Italia sia al Lussemburgo di comunicarle le misure adottate per recepire la direttiva sulla categorizzazione delle infrazioni alla normativa in materia sociale nel settore dei trasporti su strada (2009/5/CE). Entrambe le direttive sono strumenti importanti per garantire sia la sicurezza sulle strade sia eque condizioni di concorrenza tra gli autotrasportatori. Le richieste sono formulate attraverso pareri motivati nell'ambito dei procedimenti di infrazione dell'Ue. Se l'Italia e il Lussemburgo non adempiranno alle richieste entro due mesi, la Commissione potrà rinviare i casi alla Corte di giustizia dell'Ue. La direttiva 2009/4/CE, intesa a migliorare l'applicazione delle norme in materia sociale nel settore del trasporto su strada, impone agli Stati membri di mettere a punto apparecchiature e software specifici per analizzare i dati registrati dai tachimetri digitali e, se del caso, verificare i tachimetri stessi per accertare eventuali manomissioni. La direttiva 2009/5/CE introduce orientamenti in merito alla categorizzazione delle infrazioni più comuni alla normativa UE in materia sociale nel settore dei trasporti su strada. Finora l'Italia non ha notificato il recepimento nel diritto nazionale della direttiva 2009/4/CE relativa al controllo dei periodi di guida e di riposo. Né l'Italia né il Lussemburgo hanno notificato alla Commissione le misure adottate per attuare la direttiva 2009/5/CE relativa alla categorizzazione delle infrazioni alla normativa in materia sociale. Entrambe le direttive dovevano essere recepite entro il 31 dicembre 2009.

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/community_law/index_it.htm



Iniziativa

Parlamento Europeo delle Imprese

La seconda edizione del Parlamento Europeo delle Imprese è terminata con successo venerdì 15 ottobre. L'emiciclo del Parlamento europeo si è riempito di centinaia di imprenditori provenienti da diversi paesi e dalle più diverse attività economiche, ma con un'ambizione comune: far sentire la propria voce su alcuni dei più importanti dossier in discussione a livello europeo. La sessione è stata suddivisa in tre macro-sessioni; sessione 1: Condizioni, sessione 2: Risorse, sessione 3: Mercati.



Sessione 1: Condizioni

Durante questa sessione, svoltasi in presenza di Antonio Tajani, Vice Presidente della Commissione europea responsabile dell'industria e dell'imprenditoria, e di Pervenche Berès, Presidente della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, gli imprenditori hanno discusso di alcune condizioni generali quali l'accesso più semplice alle fonti di finanziamento e un ambiente normativo più leggero e meno burocratizzato.

Nel contesto economico attuale, vuoi sostenere un ruolo più forte dell'Unione europea nella governance economica? 70% SI

Esprimendo il loro voto positivo, gli imprenditori hanno dimostrato il loro desiderio per l'Ue ad assumere un ruolo più forte nelle questioni economiche. Il voto supporta implicitamente le proposte legislative in materia di governance economica recentemente presentato dalla Commissione europea con l'obiettivo di un migliore coordinamento delle politiche macroeconomiche e di rafforzamento delle norme di bilancio dell'Ue.

Le politiche dell'Ue tengono debitamente conto degli interessi delle PMI? 83% NO

Con il loro voto negativo gli imprenditori hanno indicato che il "pensare prima in piccolo" rimane un'eccezione piuttosto che una regola in seno alle istituzioni europee.

L'Ue dovrebbe garantire la rimozione degli ostacoli alla interoperabilità dei sistemi nazionali di firma elettronica in tutta Europa? 93% SI

Questo risultato conferma che i sistemi di firma elettronica sono valutati dalle imprese come strumento per ridurre i costi, razionalizzare le procedure e migliorare la sicurezza. Si conferma inoltre che un quadro comune di firma elettronica in tutta l'Ue è necessario per far sì che le imprese siano in grado di applicare i benefici della firma elettronica per le operazioni transfrontaliere.

Sei favorevole all'introduzione di un sistema europeo comune di ricorso collettivo? 46% SI, 43% NO



Questo risultato suggerisce che gli imprenditori da un lato riconoscono la necessità di ridurre l'incertezza giuridica creata dalla presenza di diversi sistemi nazionali di ricorso collettivo in tutta l'Ue. Dall'altra parte, sembrano avere preoccupazioni circa l'evolversi del sistema Ue in un approccio "class action" tipico degli USA.

L'Ue dovrebbe armonizzare pienamente il diritto dei consumatori? 74% SI

Questo risultato positivo conferma il valore che gli imprenditori attribuiscono a una serie di norme che tutelano i consumatori per ridurre gli ostacoli alla vendita al dettaglio transfrontaliera.

Sessione 2: Risorse

Le risorse finanziarie, le risorse umane, le risorse energetiche...sono tutti strumenti fondamentali per la competitività delle imprese. In questa sessione gli imprenditori hanno espresso la loro preoccupazione per quanto riguarda l'accesso a tali risorse critiche.

Pensa che i regolamenti in materia di ritardi nei pagamenti debbano essere più severi per le autorità pubbliche che per le imprese? 75% SI

Votando si a questa domanda, gli imprenditori europei hanno ritenuto che le autorità pubbliche dovrebbero essere soggette a norme più severe di pagamento rispetto alle imprese.

È attualmente difficile l'assunzione di personale con le competenze giuste rispetto a cinque anni fa? 57% SI, 36% NO

Le imprese europee appaiono divise sul fatto che sia diventato più difficile negli ultimi anni trovare persone con i profili e le competenze adeguate ai loro bisogni. Ciononostante, è importante che i responsabili cerchino di risolvere il problema legato alle competenze.

Il problema della disoccupazione nell'Ue deriva dalla mancanza di flessibilità dovuta a leggi sul lavoro troppo restrittive? 88% SI

Votando si a questa domanda, gli imprenditori europei hanno dimostrato che la flessibilità è un fattore chiave nella creazione di posti di lavoro. Il risultato del voto conferma l'importante contributo socio-economico del lavoro part-time, del lavoro temporaneo e del lavoro autonomo.

La volontà di aumentare le norme ambientali per i prodotti e i processi di produzione da parte dell'Unione europea aumenterà la competitività delle imprese europee? 61% NO

Votando no a questa domanda, le imprese hanno indicato che la fissazione di norme ambientali non rafforza la loro competitività. Ciò può essere dovuto ai costi amministrativi che le norme tendono a creare, o a dubbi circa gli svantaggi competitivi rispetto ai produttori dei paesi con i requisiti ambientali minori.

I vincoli finanziari risultano essere l'ostacolo principale per attuare misure di efficienza energetica nella vostra azienda? 62% SI



I vincoli finanziari sono in effetti uno degli ostacoli principali alla realizzazione di misure di efficienza energetica. Altri ostacoli includono tipicamente la mancanza di informazioni e di tempo.

Sessione 3: Mercati

In questa sessione, gli imprenditori hanno chiamato i responsabili politici dell'Ue a rimuovere gli ostacoli che impediscono il loro accesso sia ai mercati interni sia a quelli globali. Karel De Gucht, commissario europeo responsabile del commercio, e l'europarlamentare Malcolm Harbour, presidente della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, hanno rispettivamente illustrato la strategia dell'Ue per favorire il commercio al di fuori e all'interno dei confini europei.

Siete favorevoli alla creazione di un eventuale statuto delle società private europee? 90% SI

Questo voto conferma la volontà degli imprenditori europei di sostenere gli statuti come mezzo per la creazione di filiali in altri Stati membri dell'Ue.

Pensa che sia una buona idea l'adozione obbligatoria di un'etichetta apposta sulle merci importate da paesi terzi che specifichi il marchio di origine? 62% SI

Ai fini di trasparenza, i consumatori devono sapere la provenienza delle merci prodotte all'estero, il "made in" non rappresenta un aumento sostanziale della struttura dei costi per i produttori.

In un mercato sempre più globalizzato, l'Ue dovrebbe rafforzare la sua diplomazia economica per supportare l'internazionalizzazione delle imprese e in particolare delle PMI? 94% SI

Le aziende hanno votato a favore di un maggiore ruolo per l'Ue nel sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e in particolare delle PMI.

Gli accordi di libero scambio tra l'Ue e un paese terzo sono rilevanti per la vostra azienda al momento di decidere in quale paese si vuole fare business? 67% SI

Le aziende hanno chiaramente indicato che un accordo di libero scambio (FTA) tra l'Ue e un Paese terzo è rilevante al momento di decidere dove si vuole iniziare un business. Questo è in gran parte legato alla mancanza o alla riduzione dei dazi da pagare grazie all'accordo.

L'Ue dovrebbe incrementare gli sforzi per promuovere i propri standard tecnici per aprire nuovi mercati nei paesi terzi? 89% SI

Le aziende riconoscono che, adottando standard europei, possono diventare più competitive ed efficienti, aprendo i propri mercati ai Paesi terzi e facendosi aprire a loro volta nuovi mercati in questi Paesi.

Per maggiori informazioni: <http://www.parliament-of-enterprises.eu/>

<http://www.eurochambres.be/content/default.asp?Pageid=122>



Enterprise Europe Network apre alle Pmi le porte della Cina e della Corea del Sud

L'Enterprise Europe Network (EEN), la rete europea di supporto all'attività imprenditoriale, ha aperto 15 nuovi punti di contatto in Cina e nella Corea del Sud, facilitando così alle PMI europee l'accesso a questi vasti e attraenti mercati. Ad oggi, solo il 25% delle PMI europee esportano o hanno esportato nel corso degli ultimi 3 anni. Con 589 organizzazioni partner in 47 paesi, compresi tutti i 27 Stati membri della Ue, la rete si propone come un canale innovativo, unico nel suo genere, per aiutare le PMI ad avere successo. La Commissione europea ha inaugurato l'Enterprise Europe Network nel febbraio 2008 come componente essenziale del programma quadro Ue a favore della competitività e dell'innovazione che mira a incoraggiare la competitività tra le imprese europee. Esso sostiene e dà consigli pratici a più di 2 milioni di PMI europee, aiutandole a cogliere tutte le possibili opportunità internazionali e a orientarsi verso l'esportazione. Il Network fornisce inoltre informazioni sulla legislazione e i finanziamenti della Ue, consulenze sui modi per sviluppare idee innovative e aiuti per incrementare le probabilità di successo nelle richieste di finanziamenti UE.

Per maggiori informazioni:

<http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/>

Nuova pubblicazione dell'OCSE: "Imprenditorialità e innovazione"

L'OCSE (Organizzazione per lo Sviluppo e la Cooperazione Economica) ha lanciato la sua nuova pubblicazione dal titolo "Imprenditorialità e innovazione" al cui interno sono presentati i risultati delle politiche e le raccomandazioni suddivisi in tre aree principali: l'inserimento delle imprese nei flussi della conoscenza, lo sviluppo di competenze imprenditoriali e l'imprenditorialità sociale. Sono inoltre presentati i dati statistici sulla presenza delle Piccole e Medie imprese, dell'imprenditorialità e dell'innovazione in 40 economie, comprese quelle dei paesi OCSE, il Brasile, la Cina, l'Estonia, l'Indonesia, Israele, la Federazione Russa, la Slovenia e il Sud Africa.

Per maggiori informazioni:

http://www.oecd.org/document/16/0,3343,en_2649_34417_44938128_1_1_1_1,00.html

Pubblicato il 14° annuario statistico "Europa in cifre"

Il 14° annuario statistico "Europa in cifre" descrive l'evoluzione dei principali indicatori nell'Ue a 27, nella zona Euro e nei singoli Stati membri, così come nei Paesi candidati, nei paesi EFTA (European Free Trade Association, Islanda-Norvegia-Svizzera-Liechtenstein), negli Stati Uniti e in



Giappone. L'annuario 2010 contiene al proprio interno 14 capitoli; il primo si concentra sulla contabilità nazionale, i restanti coprono tutti i principali settori statistici quali: l'economia, la popolazione, la sanità, l'istruzione, il mercato del lavoro, le condizioni di vita e il benessere, l'industria e i servizi, l'agricoltura, la silvicoltura, la pesca, il commercio, il settore dei trasporti, l'ambiente e l'energia, la scienza e la tecnologia.

Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/eurostat>

Consultazione pubblica sulle relazioni commerciali tra l'Ue e il Giappone

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica per raccogliere le opinioni degli interessati (imprese, ONG, operatori pubblici e privati) in merito allo sviluppo delle relazioni commerciali ed economiche tra l'Europa ed il Giappone. Il risultato della consultazione costituirà la base per determinare la posizione dell'Unione al summit Ue-Giappone che si terrà nella primavera del 2011. È possibile partecipare alla consultazione fino al 5 novembre.

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=EUJapan2010>

Il JRC apre un procedura di selezione per reclutare nuovi ricercatori

Il Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea ha recentemente aperto una selezione per reclutare oltre 270 nuovi ricercatori per i prossimi anni. Il JRC è alla ricerca di figure che possano fornire consulenza scientifica e tecnica in aiuto ai "policy makers" dell'Unione europea. Le gare sono aperte ai ricercatori esperti nei seguenti campi: chimica, biologia, salute, fisica, meccanica strutturale, analisi politica quantitativa, scienze spaziali, scienze ambientali, scienze dell'energia e della comunicazione e tecnologie dell'informazione. I candidati possono depositare la loro candidatura on-line tra il 30 settembre e il 4 novembre.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/dgs/jrc/index.cfm?id=2820&obj_id=538&dt_code=HLN&lang=en

Pubblicata la comunicazione della Commissione europea: "Europe 2020. Flagship Initiative Innovation Union"

La Commissione europea ha recentemente pubblicato una comunicazione dal titolo "Europe 2020. Flagship Initiative Innovation Union". Il documento presenta il piano per trasformare l'Europa in una vera e propria "Unione dell'innovazione", in altre parole la chiave per il conseguimento degli obiettivi presentati nella strategia Europe 2020 per un'economia più intelligente, sostenibile e inclusiva. Il punto chiave del documento è



rappresentato dall'avvio di partenariati europei per l'innovazione, soprattutto nel campo dei cambiamenti climatici e dell'efficienza energetica; sono inoltre presentati alcuni progetti connessi quali la creazione di una "tabella per la valutazione dell'innovazione europea", la creazione di una "classifica per la leadership del design europeo", la progettazione di una "etichetta per il design europeo di eccellenza" e l'istituzione di un importante programma di ricerca sul settore pubblico e l'innovazione sociale. La comunicazione propone inoltre misure atte a facilitare l'accesso ai finanziamenti per i progetti più innovativi, l'avvio di iniziative per la ricerca e chiede la revisione dei fondi strutturali e degli aiuti di Stato per stimolare l'innovazione.

Per maggiori informazioni:

http://www.ipr-helpdesk.org/news/news_7009.en.xml.html

L'Unione dell'innovazione

Il 6 ottobre la Commissione europea ha presentato una comunicazione dal titolo "L'Unione dell'innovazione". La comunicazione è un'analisi globale delle sfide che attendono l'Europa quando si parla di innovazione, ma il suo successo dipenderà in larga misura da come i suoi impegni saranno messi in pratica. Essa sarà seguita da specifici programmi e inviti a presentare proposte e progetti; gli elementi chiave dell'Unione dell'innovazione saranno: mobilitare le parti interessate (europee, nazionali, regionali pubblici e privati) per formare nuovi partenariati a livello europeo. La Commissione creerà dei fondi d'ammortamento per favorire il finanziamento dei soggetti interessati. Le collaborazioni saranno orientate verso i settori dell'energia, della mobilità intelligente nelle città, dell'uso razionale delle risorse idriche, delle materie prime non energetiche e dell'agricoltura sostenibile e produttiva. La Commissione ha riunito 25 indicatori in un "diario di bordo dell'Unione dell'innovazione" elaborando una lista per verificare le caratteristiche dei sistemi innovativi. Questo "diario di bordo" sarà utile nella creazione di un nuovo indicatore concernente le imprese innovatrici in rapido sviluppo e la Commissione collaborerà con la Banca europea degli investimenti per la creazione di un regime di capitale di rischio transfrontaliero. Le attuali iniziative di ricerca saranno intensificate: ridurre le formalità amministrative ed eliminare gli ostacoli alla mobilità dei ricercatori quale l'impossibilità di trasferimento dei diritti alla pensione; ciò significa inoltre ottimizzare l'accesso ai risultati della ricerca scientifica che beneficia di finanziamenti pubblici. La Commissione intende lanciare nel 2011 un Programma di ricerca sul settore pubblico e l'innovazione sociale creando un altro "diario di bordo" a riguardo dell'innovazione nel settore pubblico. All'inizio del 2011 la Commissione



Programmi

presenterà una proposta legislativa atta a velocizzare e modernizzare l'elaborazione di norme favorendo così l'interoperabilità dell'innovazione.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/innovation-union/pdf/innovation-union-communication_en.pdf

Risultati della partecipazione italiana al 4° bando del Programma ICT Policy Support

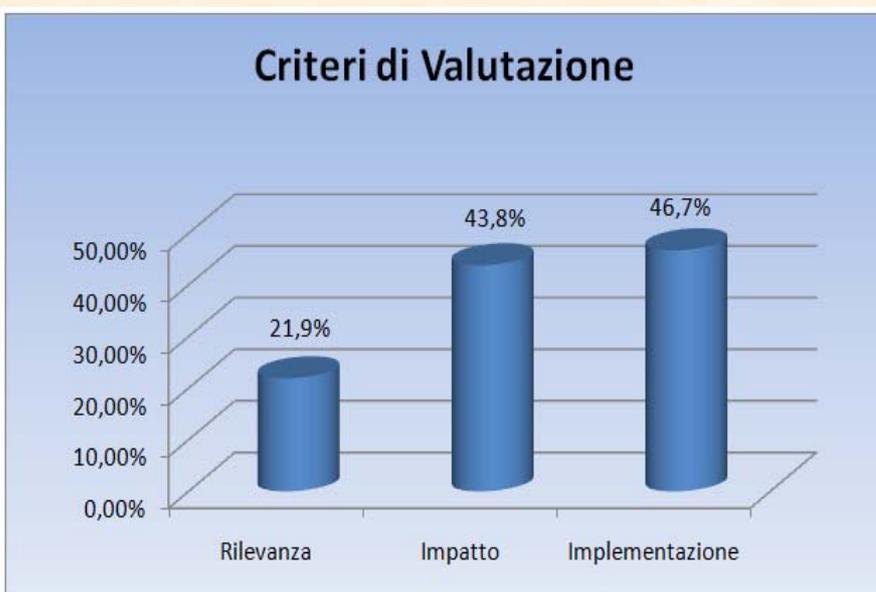
Titolo del bando: CIP ICT CALL 4

- Identificativo del bando: CIP-ICT-PSP-2010-4
- Data di pubblicazione: 21 gennaio 2010
- Data di scadenza: 1° giugno 2010
- Budget indicativo: 107 milioni di €

Si è chiuso il 1° giugno 2010, il quarto bando del Programma ICT Policy Support, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Competitiveness and Innovation Framework Programme (CIP). Lo scopo del programma ICT PSP è di sfruttare pienamente il potenziale delle tecnologie ICT a supporto della crescita e competitività europea e favorire l'interoperabilità dei sistemi, come indicato dal quadro strategico 2010. 139 proposte sono pervenute, distribuite nelle sei aree previste dal bando, per una richiesta totale di finanziamento di 319 milioni di €. Le 139 proposte sono state valutate nel corso di giugno, da un gruppo di 108 esperti di cui 10 italiani. 2 proposte sono state escluse (1%) dalla fase di valutazione poiché non soddisfacenti i requisiti minimi di eleggibilità del consorzio. Avendo superato la soglia minima di punteggio per ognuno dei tre criteri di valutazione, 64 delle restanti 137 proposte sono state considerate eleggibili (46%). Infine 41 proposte sono state finanziate (29,5%), per una richiesta di finanziamento di 106,98 milioni di €. Analizzando le proposte che non hanno superato la soglia minima di punteggio, si evince che i maggiori problemi hanno riguardato i criteri dell'implementazione e dell'impatto, sui quali quasi la metà delle proposte non ha raggiunto la soglia minima di tre su cinque, come mostrato dal grafico.

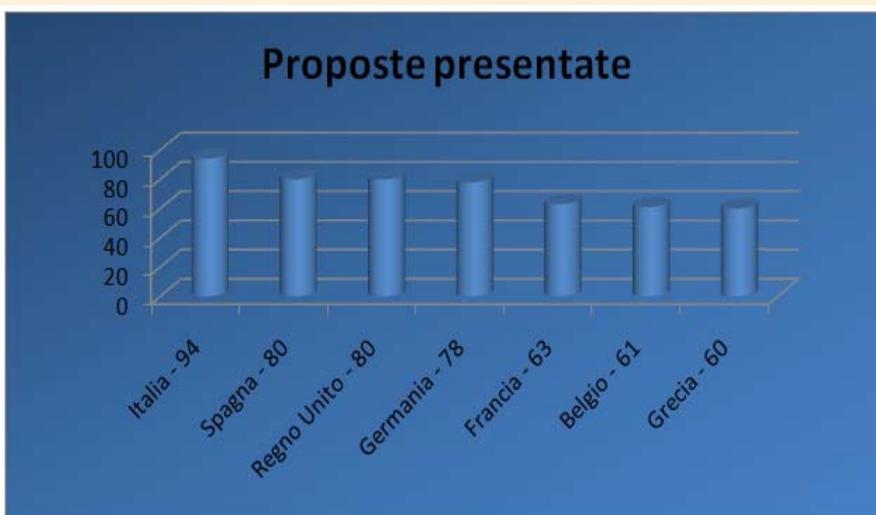


Criteri di Valutazione



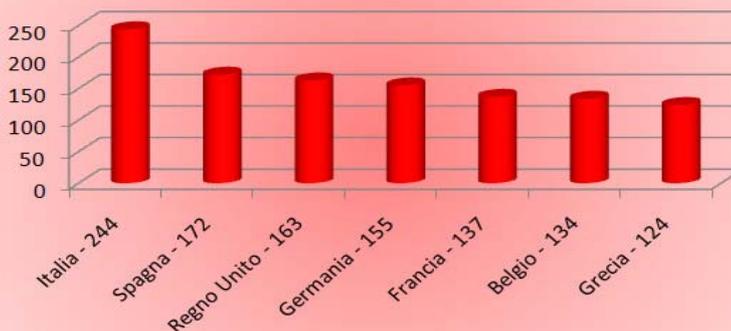
Passando a un'analisi più focalizzata sulla partecipazione italiana, si riscontrano risultati senz'altro soddisfacenti. Come mostrato dai grafici sottostanti, infatti, rispetto alla partecipazione degli Stati membri, l'Italia è il Paese che ha presentato un maggior numero di progetti (94) seguita da Regno Unito (80), Spagna (80) e Germania (78), e di partecipazioni nei progetti (244, contro 172 della Spagna, 163 da Regno Unito e 155 della Germania).

Proposte presentate



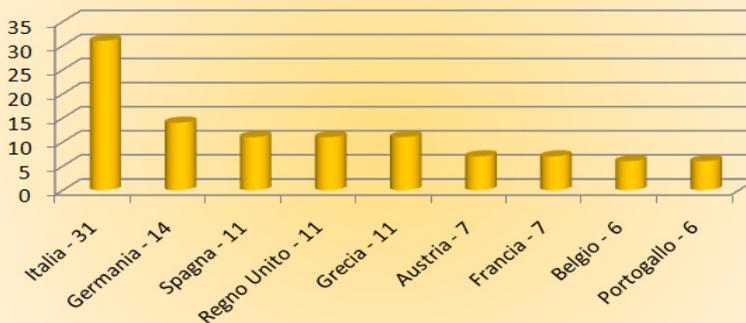


Partecipanti in proposte presentate

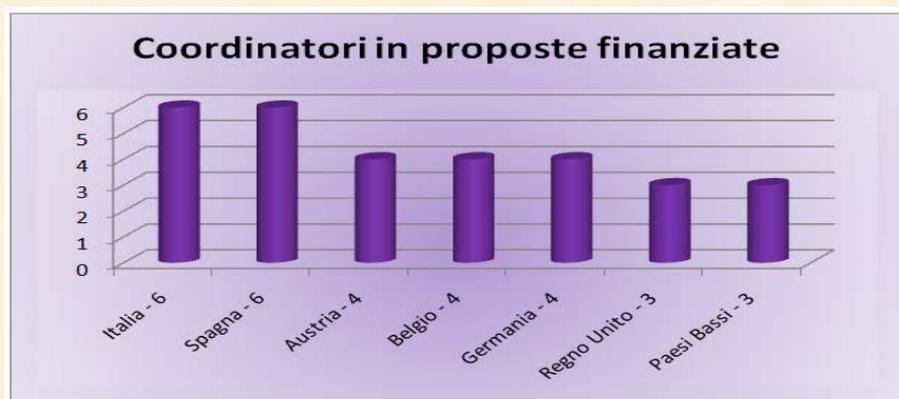


Rispetto al coordinamento dei progetti l'Italia ha presentato il maggior numero di proposte come coordinatore (31 contro Germania 14, e Spagna e Grecia 11).

Coordinatori in proposte presentate



In 25 delle 41 proposte finanziate (61%) risulta la presenza italiana, con un tasso di successo del 26,6% rispetto alle 94 proposte italiane presentate. In esse figurano 65 soggetti italiani finanziati. Delle 41 retained proposals, 6 sono a coordinamento italiano (14,6%). Il dato fa sì che l'Italia si posizioni al primo posto con la Spagna.



Infine segnaliamo che tra i 75 partecipanti italiani alle proposte finanziate sono presenti 12 soci dell'APRE: si tratta di 7 università, 4 organismi di ricerca e una banca.

Fonte: APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Missioni imprenditoriali in GIAPPONE e COREA

La Commissione Europea promuove l'internazionalizzazione delle imprese, in particolare delle PMI: con il programma EU-GATEWAY la Commissione incentiva l'internazionalizzazione delle imprese europee verso il Giappone e la Corea attraverso il cofinanziamento di missioni imprenditoriali (della durata di circa una settimana). Nel 2011 sono previste le seguenti missioni imprenditoriali:

- TECNOLOGIE MEDICHE E DELLA SALUTE (Giappone, candidature entro il 17 Dicembre 2010)
- TECNOLOGIE PER IL SETTORE EDILE (Giappone, candidature entro il 22 aprile 2011)
- ICT (Giappone, candidature entro il 15 luglio 2011)
- TECNOLOGIE PER IL SETTORE EDILE (Corea, candidature entro il 12 Novembre 2010)
- TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA (Corea, candidature entro il 28 Gennaio 2011)
- TECNOLOGIE MEDICHE E DELLA SALUTE (Corea, candidature entro il 6 Maggio 2011)

Per maggiori informazioni:

http://www.eu-gateway.eu/go.php?nID=9&page=Business_Missions

Star-COLI BRI a supporto dei progetti europei sulle bioraffinerie

Il progetto europeo Star –COLIBRI (Strategic Research Targets for 2020 – Collaboration Initiative on Biorefineries), ha l'obiettivo di supportare lo scambio di informazioni a livello Europeo sullo sviluppo scientifico e



industriale delle bioraffinerie per accrescere la cooperazione transfrontaliera e velocizzare lo sviluppo e lo start-up per nuove tecnologie, prodotti e processi. Il progetto ha sviluppato un portale per dare visibilità a tutti i progetti sulle bioraffinerie grazie al quale sarà possibile rendere visibili i risultati di ricerca, trovare partner industriali, combinare i risultati di ricerca complementari con altri progetti. La piattaforma è disponibile al link <http://www.star-colibri.net>

Attualmente Star-COLIBRI sta individuando tutti i progetti europei di ricerca in corso per individuarne le potenziali lacune, sovrapposizioni e complementarietà che saranno analizzate seguendo la strategia StarClustering al fine di sviluppare una cooperazione transnazionale tra i diversi progetti selezionati. I soci coinvolti in progetti riguardanti questo tema di ricerca interessati all'iniziativa possono contattare il seguente indirizzo: kubbinga@apre.it



Laboratorio progettazione: Come scrivere una proposta di successo nell'ambito del Programma Capacità - Ricerca a beneficio delle Piccole Medie Imprese

Le PMI sono la spina dorsale dell'economia Europea, se si considera che il 92% delle aziende sono micro-imprese con meno di dieci addetti, è facile comprendere che l'Europa abbia dedicato una misura specifica alle PMI all'interno del Programma Capacità che prevede l'esternalizzazione della ricerca agli esecutori esperti del settore. Questo modulo formativo predisposto da APRE e che sarà realizzato nella seconda metà di gennaio 2011, si rivolge a PMI di tutti settori che abbiano interesse ad acquisire know-how grazie alla collaborazione con gli istituti di ricerca (pubblici e privati, anche PMI), come anche agli esecutori stessi e agli intermediari dell'innovazione per comprendere la filosofia del bando e l'impatto (un valore economico aggiunto sul mercato) che dovrà creare. Per questa tipologia di progetti è previsto un bando bottom-up con un'impostazione diversa del Programma Cooperazione. Ciò vale sia per quanto riguarda il co-finanziamento che per la gestione della proprietà intellettuale. Durante il corso si parlerà dei criteri di valutazione, della strategia finanziaria e di partnership e saranno presentati alcuni modelli di gestione del consorzio. Si discuterà inoltre di una good practice considerando i fattori chiave per scrivere una proposta di successo. Oltre alla parte teorica ci sarà spazio anche per una breve esercitazione pratica che si focalizza su una delle parti fondamentali della proposta: l'abstract.

Per maggiori informazioni: <http://www.apre.it/FormaAssist/Formazione.asp>



Eventi e giornate di informazione

Eventi e giornate di informazione

Opportunità di finanziamento nell'Ue

L'Entreprise Europe Network di Londra organizza un seminario dal titolo "Opportunità di finanziamento nell'Unione europea", che si terrà a Londra l'8 novembre 2010. Il seminario si propone di dare ai partecipanti il know-how per rendere l'accesso a fondi dell'Unione europea più semplice. In particolare, dovrà: fornire una breve descrizione delle fonti di finanziamento disponibili, illustrare come realizzare i progetti, fornire una guida ai partecipanti per attraversare i meccanismi di finanziamento dell'Ue, fornire suggerimenti su come iniziare, dare consigli su come tenersi informati sulle opportunità di finanziamento attuali, fornire un'occasione per parlare con esperti e ottenere un aiuto per identificare il meccanismo di finanziamento più appropriato.

Per maggiori informazioni e registrazione:

<http://www.een-london.co.uk/event.php?id=215>

Laboratorio di ricerca del 7°PQ CBRN

La Commissione europea organizza, dal 9 all'11 novembre a Bruxelles, un workshop dal titolo "La ricerca chimica, biologica, radiologica e nucleare (CBRN) nel 7°PQ". Questo primo seminario del 7°PQ si concentrerà su tre obiettivi: la nuova dimensione europea della ricerca CBRN, il rafforzamento dei legami tra gli operatori CBRN (lato domanda) e i beneficiari (lato dell'offerta) e il 7° PQ "Demonstration Programme". L'iscrizione è aperta ai beneficiari di sovvenzioni da parte del 7° PQ, agli utenti finali CBRN e agli attori della ricerca tra cui l'industria, le PMI, i centri di ricerca pubblici e privati.

Per maggiori informazioni e registrazione:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/infocentre/longdetail.cfm?item_id=4574&lang=en&tpa=0&displayType=calendar&ref=newsbytheme.cfm?lang=en&displayType=calendar&fosubtype=&tpa=0&period=latest&month=&page=3

Gli imballaggi dei prodotti alimentari. Sicurezza e aspetti ambientali

Partendo dall'esame del Regolamento CE 1935/2004 il seminario, organizzato a Torino l'11 novembre 2010, affronta gli aspetti legati alla sicurezza e all'igiene degli MCA, arrivando a presentare le norme cogenti e volontarie esistenti in materia ambientale. Lo scopo dell'incontro è quello di fornire gli strumenti necessari alla comprensione di queste problematiche, anche grazie alla presentazione di casi pratici. In occasione del seminario verrà distribuita la nuova guida della collana "Unione europea. Istruzioni per l'uso" che affronta queste tematiche.



Per maggiori informazioni e registrazione:

<http://www.promopoint.to.camcom.it/imbaggito>

The Strategic Energy Technology Plan conference 2010

Il 15 e 16 novembre 2010 si terrà a Bruxelles la conferenza “the Strategic Energy Technology Plan” organizzata dal Governo fiammingo (dipartimento dell’economia, scienza e innovazione) in collaborazione con la Commissione Europea. Il principale obiettivo della conferenza è di comunicare i progressi raggiunti negli ultimi tre anni in seguito al lancio del SET PLAN “verso un futuro a basso uso di carbonio” da parte della Commissione Europea per garantire uno sviluppo industriale sostenibile nel rispetto ambientale e la crescita economica.

Per maggiori informazioni: <http://www.setplan2010.be/>

Industria europea e cambiamenti industriali

Il 15 e 16 novembre si terrà a Val St. Lambert (Belgio) una conferenza dal titolo “Industria europea e cambiamenti industriali”. Questa conferenza si svolge nel contesto della pubblicazione del “Rapporto sulla politica industriale”; nell’era della globalizzazione industriale i cambiamenti assumono diverse forme portando a profonde trasformazioni nei processi produttivi.

Per maggiori informazioni: <http://marcourt.wallonie.be>

Brokerage Event - call FP7- ENERGY-2011-2

Brokerage Event relativo al bando FP7- ENERGY-2011-2 organizzato dalla rete dei Punti di Contatto Nazionali del tema Energia in collaborazione con la Commissione Europea.

Per maggiori informazioni: www.setplanconference2010.be

Contatti: helpdesk@setplanconference2010.be

Il riconoscimento dei parchi tecnologici e scientifici in Europa

Dal 17 al 19 novembre si svolgerà a Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni, una conferenza dal titolo “Il riconoscimento dei parchi tecnologici e scientifici in Europa”. Obiettivo della conferenza è di redigere una “mini-guida” sul parere che i responsabili europei della Commissione hanno sul ruolo dei parchi scientifici (e degli incubatori associati così come degli uffici di trasferimento tecnologico) per contribuire allo sviluppo regionale, e per tracciare delle linee guida e delle raccomandazioni sulla base delle riflessioni dei più famosi manager europei, al fine di rafforzare il riconoscimento dei parchi tecnologici e scientifici in Europa.



Per maggiori informazioni:

<http://www.iasp.ws/publico/jsp/herramientas/lstConference.jsp?ch=360&cp=1&ca=410&elem=16072>

Congresso CIAA: The european food and drink indutry's vision for 2020

Il 18 e 19 novembre si terrà a Bruxelles un congresso organizzato dalla CIAA, la confederazione delle industrie alimentari. Il congresso si articolerà in quattro sessioni durante le quali una serie di relatori di alto livello provenienti da organizzazioni internazionali, dalle istituzioni europee, dal mondo accademico, dalla rappresentanza della Presidenza belga dell'Unione europea, da gruppi di consumatori, da ONG e dal mondo dell'industria affronteranno le questioni al centro dell'attenzione per ciò che riguarda il mondo dell'industria alimentare, in visione della prossima strategia europea Europe 2020.

Per maggiori informazioni: <http://www.ciaacongress2010.eu/?id=2>

Forum internazionale sulla competitività e la cooperazione tra Cluster e i dispositivi di finanziamento

Il 18 e 19 novembre, per il sesto anno consecutivo, si terrà a Sophia Antipolis (Francia) il "Forum internazionale sulla competitività e la cooperazione tra clusters". La Fondazione Sophia Antipolis organizza questo importante evento internazionale per promuovere l'innovazione industriale e il sostegno alle giovani imprese innovative. Le presentazioni e i dibattiti toccheranno temi quali l'internazionalizzazione dei cluster e gli strumenti di finanziamento per aumentare la competitività dei "poli". La seconda parte si concentrerà esclusivamente sul finanziamento pubblico/privato e sarà organizzata con il sostegno dei "Sophia Business Angels" all'interno della Winter University EBAN (European Business Angels Network).

Per maggiori informazioni:

[http://www.sophia-antipolis.org/poles2competitivite/manifestations/6forum-poles\(2010\)/an/index.html](http://www.sophia-antipolis.org/poles2competitivite/manifestations/6forum-poles(2010)/an/index.html)

XXXI Edizione Masterclass: Europrogettazione e Programmi europei

Dal 23 al 26 novembre, a Bruxelles, si terrà un seminario intensivo organizzato dalla IDP Direzione Master per comprendere i finanziamenti comunitari nella nuova programmazione 2007-2013 e approfondire metodologia e strumenti di progettazione consolidati per progetti di successo. La segreteria è a disposizione per ulteriori informazioni e assistenza di carattere logistico tel 0032.2.2802766.



Per maggiori informazioni: www.etsgroup.net

Made in. Aspetti legali e doganali per un corretto utilizzo

Il processo di internazionalizzazione dell'attività d'impresa obbliga a fare ulteriori riflessioni in merito ai nomi e, più in generale, ai segni che accompagnano i prodotti in un'economia di mercato e che hanno la finalità comune di dare informazioni, di diversa natura, sui medesimi. In considerazione delle recenti evoluzioni legislative, il seminario, organizzato a Torino il 1 dicembre, vuole essere un'occasione di approfondimento, fornendo informazioni pratiche agli operatori per interpretare correttamente la normativa. In occasione del seminario sarà distribuita la nuova guida della collana "Unione Europea. Istruzioni per l'uso" che affronta queste tematiche.

Per maggiori informazioni e registrazione:
www.promopoint.to.camcom.it/madeintorino

Bandi e inviti a presentare proposte

Gare d'appalto

IMEDER (Institut Méditerranéen des Energies Renouvelables)

L'obiettivo della gara è quello di favorire l'emergere di progetti che coinvolgano Piccole-Medie imprese provenienti da entrambi i lati del Mediterraneo, attraverso il "Piano Solare Mediterraneo", garantendo un'etichettatura per i progetti selezionati che porterà a finanziamenti sotto forma di prestiti da banche o finanziamenti specifici in forma di sovvenzioni da parte dei programmi europei o delle agenzie presenti nei Paesi interessati.

Per maggiori informazioni:
http://spa.perpignan.cci.fr/files/ENR/Appel-A-projet-IMEDER-17-septembre-2_.pdf

6th Call EUROTRANS-BIO

L'obiettivo strategico è di favorire la capacità competitiva dell'industria europea delle biotecnologie supportando la ricerca intensiva nelle PMI e nelle loro partnership strategiche. I Paesi partecipanti sono: Austria, Finlandia, Germania, Ungheria, Italia, Israele, Paesi Bassi. Le Regioni partecipanti sono: i Paesi Baschi, la Catalogna, la Regione di Madrid, la Navarra (Spagna), le Fiandre e la Wallonia (Belgio). Verranno finanziati progetti nel campo della biotecnologia realizzati da consorzi formati da partners provenienti almeno da due Paesi/Regioni partecipanti; i partenariati potranno includere anche soggetti provenienti da



Inviti a manifestare interesse

organizzazioni di ricerca o industrie di grandi dimensioni. La deadline è prevista per il 1 febbraio 2011.

Per maggiori informazioni: <http://www.eurotransbio.eu/index.php?index=24>

Bando People: FP7-PEO PLE -2011-NIGHT

Desideri partecipare alla prossima Notte dei Ricercatori 2011? Il 28 settembre scorso è stato pubblicato il bando FP7-PEOPLE-2011-NIGHT con un budget di 4 Ml di euro. Le proposte devono essere presentate entro il 12 gennaio 2011.

Per maggiori informazioni si prega di visitare il sito di Cordis:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetails.CallPage&call_id=375

Inviti a presentare proposte

Bando congiunto WoodWisdom-Net Research Programme e ERA-NET Bioenergy

Sono stati lanciati 2 bandi congiunti la cui scadenza per la sottomissione delle pre-proposte è fissata al 1 dicembre 2010:

- 3rd Joint Call for Research and Development Proposals of the WoodWisdom-Net Research Programme
- 5th Joint Call for Research and Development Proposals of the ERANET Bioenergy

Obiettivo del bando è di promuovere la cooperazione delle attività di ricerca a livello nazionale/regionale nel settore del legno e bio-energia. Il finanziamento pubblico totale del bando sarà di 18,5 milioni di € a supporto di progetti collaborativi sulla ricerca di base e/o applicata e progetti di ricerca industriale; non sono invece previsti fondi per progetti pilota su scala industriale/commerciale; maggiore attenzione sarà data per le forme di collaborazione innovative che prevedono il coinvolgimento degli stakeholders, attività di implementazione e che siano interdisciplinari (ad esempio proposte che combinano le scienze naturali con aspetti tecnologici alle scienze sociali) Ogni proposta deve essere in linea con i seguenti argomenti:

1. foreste per bisogni della società, incluso l'aumento della produttività e l'uso ottimale delle materie prime forestali;
2. tecnologie e prodotti avanzati per la lavorazione primaria del legno e produzione di legno e dei prodotti a base di fibre.
3. biocarburanti avanzati e bio raffinerie.

Per maggiori informazioni:

http://www.woodwisdom.net/documents/mi_1267_do_874.htm

<http://www.eranetbioenergy.net/website/exec/front>



FP7- SUSTAINABLE SURFACE TRANSPORT (SST)-2011-MOVE-1

Identificativo: FP7-SST-CIVITAS-2011-MOVE

Data di pubblicazione: 21 settembre 2010

Budget: € 18 000 000

Deadline: 12 aprile 2011 ore 17:00:00 (ora di Bruxelles)

Riferimento OJ:

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2010:247:SOM:EN:HTML>

Programma specifico: Cooperazione

Tema: Trasporti(inclusa aeronautica)

Per scaricare il pacchetto informazioni relativo al bando:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7DetailsCallPage&call_id=374

Clean Sky JTI 2010-05

Identificativo: SP1-JTI-CS-2010-05

Data di pubblicazione: 24 settembre 2010

Budget: € 22 896 750

Deadline: 09 December 2010 at 17:00:00 (ora di Bruxelles)

Programma specifico: Cooperazione

Tema: Joint Technology Initiatives (Annex IV-SP1)

Per scaricare il pacchetto informazioni relativo al bando:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7DetailsCallPage&call_id=380

ICT Call 7

Identificativo: FP7-ICT-2011-7

Data di pubblicazione: 28 settembre 2010

Budget: € 778 500 000

Deadline: 18 gennaio 2011 ore 17:00:00 (ora di Bruxelles)

Riferimento OJ:

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2010:261:SOM:EN:HTML>

Programma specifico: Cooperazione

Tema: Information and Communication Technologies

Per scaricare il pacchetto informazioni relativo al bando:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7DetailsCallPage&call_id=376

ICT EU-Brazil Coordinated call

Identificativo: FP7-ICT-2011-EU-Brazil

Data di pubblicazione: 28 settembre 2010



Budget: € 5 000 000

Deadline: 18 gennaio 2011 ore 17:00:00 (ora di Bruxelles)

Riferimento OJ:

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2010:261:SOM:EN:HTML>

Programma specifico: Cooperazione

Tema: Information and Communication Technologies

Per scaricare il pacchetto informazioni relativo al bando:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7DetailsCallPage&call_id=377

Programma MEDIA: aperti quattro nuovi bandi di finanziamento

Negli ultimi giorni sono stati pubblicati 3 nuovi inviti a presentare proposte a valere sul programma MEDIA. In particolare:

Bando EACEA/29/10 per la distribuzione transazionale di film europei:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:259:0011:0012:IT:PDF>

con scadenze 1 dicembre 2010, 1 aprile 2011, 1 luglio 2011

Bando EACEA/25/10 per lo sviluppo di progetti di produzione: [http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:262:0016:0018:IT:PDF)

[lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:262:0016:0018:IT:PDF](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:262:0016:0018:IT:PDF)

con scadenze 29 novembre 2010, 11 aprile 2011

Bando EACEA/26/10 per lo sviluppo di opere interattive online e offline:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:262:0019:0021:IT:PDF>

con scadenze 29 novembre 2010, 11 aprile 2011.

Bando EACEA/34/10 è dedicato alla Promozione/Accesso al mercato:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:275:0007:0009:IT:PDF>

con scadenze 8 dicembre 2010 e 1 giugno 2011.

Researchers' Night

Identificativo: FP7-PEOPLE-2011-NIGHT

Data di pubblicazione: 28 settembre 2010

Budget: € 4 000 000

Deadline: 12 gennaio 2011 ore 17:00:00 (ora di Bruxelles)

Riferimento OJ:

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2010:261:SOM:EN:HTML>

Programma specifico: People

Tema: Marie-Curie Actions

Per scaricare il pacchetto informazioni relativo al bando:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7DetailsCallPage&call_id=375



ERRIN's Corner

Questo mese, per lo spazio dedicato al network per le regioni e l'innovazione (ERRIN) presentiamo il Curriculum Vitae del nuovo direttore, Richard Tuffs. In seguito invece sono inseriti alcuni eventi organizzati dal Network così come la ricerca partners.

+++Richard Tuffs+++

Richard Tuffs è il nuovo direttore di ERRIN, assumendo la carica lasciata libera dal Claus Schultze, il 1 ottobre 2010.

Richard è nato nell'East England, e dopo aver conseguito la laurea in Scienze Sociali e un master in Pianificazione Urbana, decide di proseguire la sua carriera come pianificatore urbano nel Regno Unito, trasferendosi in seguito a Parigi dove è coinvolto nella formazione linguistica e manageriale. Tornato in Inghilterra per completare un master in Linguistica Applicata aderisce all'Istituto di Fonetica presso l'Università Libera di Bruxelles (ULB). Durante il suo periodo presso l'ULB, Richard inizia un tutorato part-time nel campo delle Scienze Sociali presso l'Università britannica Open University, decidendo in seguito di accettare il posto a tempo pieno di coordinatore della sede dell'università in Belgio. Lavorando presso la Open University Richard consegue un MBA (Master in Business Administration) accentuando successivamente il posto di Vice Direttore all'ufficio della University of Kent (Università Europea del Regno Unito) a Bruxelles. Decide poi di trasferirsi presso la rappresentanza del West Midlands a Bruxelles con l'incarico di European Policy Manager con responsabilità specifiche nei campi della ricerca, dell'innovazione e dell'istruzione superiore. Durante il suo incarico presso la rappresentanza del West Midlands, Richard è anche coordinatore del gruppo di lavoro di Errin relativo alle ICT (Information Communication Technologies) lavorando inoltre a stretto contatto con ERRIN per una vasta gamma di funzioni.

Auguriamo a Richard buona fortuna per la sua nuova missione a capo di ERRIN.

+++On-line il nuovo network per le Regioni "RegioNetwork2020"+++

ERRIN era presente quando il Commissario Hahn e il Direttore Generale della DG Regio, Dirk Ahner, il 6 ottobre, hanno lanciato ufficialmente il nuovo sito di networking professionale per le Regioni europee "RegioNetwork2020" atto a condividere notizie, informazioni, trovare partners e collegarsi alla politica regionale europea. Gli obiettivi del sito sono:



- »» Creare una piattaforma dinamica per lo scambio tra Regioni di informazioni e buone pratiche per lo sviluppo e la politica regionale,
- »» Favorire e incoraggiare la creazione di reti tra Regioni offrendo un punto centrale di comunicazione.

Per maggiori informazioni: <https://webgate.ec.europa.eu/regionetwork2020/>

+++Partenariato europeo per la mobilità e la carriera dei ricercatori+++

Una delle priorità del governo fiammingo durante la presidenza belga è l'attuazione del partenariato europeo per la carriera e la mobilità dei ricercatori. La conferenza organizzata dall'8 al 10 Novembre 2010 metterà in evidenza la questione chiave della mobilità dei ricercatori e darà un notevole valore aggiunto alla ricerca europea nel suo insieme. L'evento è organizzato dalla Direzione federale per la scienza politica.

Per maggiori informazioni:

<http://www.errin.eu/en/calendar.php?y=2010&m=11&d=08&id=101096>

+++PMI e innovazione tecnologica+++

Nell'ambito della Presidenza belga al Consiglio d'Europa, la Wallonia organizza, in collaborazione con la Commissione europea (DG Ricerca), un convegno incentrato sulle esigenze delle piccole e medie imprese sui temi della Ricerca e dell'Innovazione. La conferenza si svolgerà il 17 e 18 novembre all'hotel Dolce La Hulpe (Bruxelles) e gli organizzatori si aspettano circa 400 partecipanti, molti dei quali rappresentano una varietà di piccole e medie imprese.

Per maggiori informazioni:

<http://www.errin.eu/en/calendar.php?y=2010&m=11&d=17&id=101099>

+++Infrastrutture per la ricerca energetica+++

Durante il mese di novembre, l'ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures) pubblicherà un aggiornamento della sua tabella di marcia nel campo delle infrastrutture dedicate alla ricerca energetica. La conferenza organizzata dal Forum nei giorni 29 e 30 novembre mira a fornire un contributo all'attuazione della presente tabella di marcia. Essa mira inoltre a stimolare lo sviluppo di una strategia globale di infrastrutture di ricerca per tutti i soggetti interessati (centri di ricerca, imprese e autorità pubbliche), nel quadro stabilito dal Piano Strategico europeo per le tecnologie energetiche. Saranno inoltre analizzate le questioni relative al capitale umano, ai partenariati pubblici-privati e ai finanziamenti. L'evento avrà luogo al Meeting Center di Bruxelles, Mont des Arts 22.

Per maggiori informazioni:

<http://www.errin.eu/en/calendar.php?y=2010&m=11&d=29&id=101130>



+++EuroMed-2030+++

La conferenza EuroMed 2030 prevista per il 16 dicembre passerà in rassegna i recenti studi pubblicati relativi al bacino del Mediterraneo. Essa si baserà sulle proiezioni macro-economiche (crescita demografica e PIL) relativamente a 10 Paesi del sud-est del Mediterraneo.

Per maggiori informazioni:

<http://www.errin.eu/en/calendar.php?y=2010&m=12&d=16&id=101127>

+++Ricerca partners+++

FP7-SUSTAINABLE SURFACE TRANSPORT (SST)-2011-RTD-1

Architetture di veicoli commerciali leggeri per il trasporto urbano di merci.

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>

FP7-2011 NMP, Space, ICT

Università De Montfort.

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>

FP7-2011-NMP-ENV-ENERGY-ICT-EeB

Intelligent Energy Management System basato su tecnologie wireless per la gestione efficiente dell'energia negli edifici e dintorni.

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>

FP7 RoK 2011

Promuovere la cooperazione tra i Clusters del trasporto per una gestione innovativa delle strutture intermodali.

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>

FP7 ENV Eco-Innovation 2011

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>

FP7 ENV 2011

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>

FP7 ICT 2011

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>

FP7 NMP 2011

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>



FP7 KBBE and Health 2011

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>

FP7 KBBE 2011

Produzione sostenibile di pasti proteici biologici.

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>

FP7 Transport

Automated Road Traffic Management and Information System (ARTMIS)

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>

CIP-IEE 2011

European Solar Race

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>

ENPI projects

Aumento della conoscenza e dello scambio tra PMI nel settore solare

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>

FP7 SEC 2011

SECRETS - Smart Effective Critical Resources Electric Total Security

Per maggiori informazioni: <http://www.errin.eu/en/sbasic100226.html>